

L'ex sindaco giudica una "follia" le dimissioni del centrodestra che hanno portato allo scioglimento del Consiglio

«Saremo soggiogati da San Donà»

Bertoncello teme che il vuoto politico favorisca i "cugini" del Veneto orientale

Giovedì 10 Settembre 2009,

Portogruaro

Si sprecano, a due giorni dalle dimissioni dei consiglieri del centrodestra, i commenti **su cosa si doveva fare e non si è invece fatto**. L'ormai ex sindaco **Antonio Bertoncello** continua a ripetere che la scelta del centrodestra è stata una follia e che non si doveva lasciare la città nella mani di una gestione commissariale sicuramente competente, ma che non può fare scelte di tipo politico.

«Tra qualche giorno – ha detto **Bertoncello** - avremmo dovuto tornare in Consiglio per l'approvazione del documento sullo stato di **attuazione dei programmi** e il riequilibrio dei capitoli di bilancio. Se ci fossero state delle risorse disponibili avremmo potuto utilizzarle per rispondere all'aumento dei **disagi sociali** o per creare un avanzo in vista della compartecipazione a qualche bando regionale. Ciò che è successo è ancora più grave se si considera che **Portogruaro svolge funzioni per tutto il comprensorio**. Ci sono tante decisioni importanti da prendere: c'è **l'Ato del Lemene** da avviare, c'è una discarica in esaurimento e una società di gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, **Asvo**, di cui Portogruaro è socio di maggioranza relativa, che sta decidendo il suo futuro. C'è il problema della **Scuola di musica e del teatro**. E poi c'è il tema della **terza corsia**. E che dire del **trasferimento** degli uffici giudiziari a **Villa Martinelli** e della riorganizzazione sanitaria? Con un sindaco di San Donà di Piave che coincide con il presidente della Provincia, Portogruaro, punto di riferimento anche nei rapporti con **il Friuli**, rischia di perdere molte occasioni».

Non la pensa così l'assessore regionale alle Mobilità **Renato Chisso**. «Ritengo che la scelta commissariale – ha detto - sia la più responsabile che poteva essere assunta in questo momento, tale da garantire concretezza ed operatività degli iter già avviati, con tempi certamente più veloci di quelli che poteva garantire una amministrazione "zoppa"». Chisso ha annunciato che non appena si insedierà il commissario lo contatterà per la firma del protocollo d'intesa **Regione/Comune** per l'attivazione di investimenti per **6 milioni di euro** per l'eliminazione dei **sottopassi di Summaga**. Documento che doveva essere sottoscritto proprio oggi.

«Entro la fine del mese – ha concluso l'assessore - abbiamo inoltre programmato la cerimonia per la posa della prima pietra del cantiere per la sistemazione dell'**area ferroviaria**».

Teresa Infanti

